

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Finto asilante in villeggiatura, con coltello, per vie di Lugano?

Domenica 10 luglio, all'alba, in centro Lugano, fuori da una discoteca, una ventenne, domiciliata nella regione, è stata accoltellata da un asilante algerino di 19 anni, riportando lesioni al mento e all'avambraccio.

Come riportato da diversi media, la scintilla violenta dell'uomo è nata perché la ragazza all'interno della discoteca, avrebbe rifiutato le sue avance.

Fortunatamente la ragazza non ha riportato lesioni gravi.

Dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato, quanto segue:

1. Come mai l'asilante algerino si trova in Ticino, visto che in Algeria non è in corso nessuna guerra?
2. L'aggressore alloggia in un centro per asilanti? Se sì, cosa ci faceva a Lugano alle tre di notte? Non ci sono degli orari per il rientro?
3. Se non vive in un centro per asilanti, ma in un appartamento pagato dai contribuenti, pure in questo caso, non ci sono delle regole per poter uscire ed entrare? Sì sì, quali?
4. Nelle discoteche i controlli sono così poco efficaci, visto che l'algerino ha aggredito la ragazza dopo essere uscito dal locale? (Si presume che è sempre stato in possesso del coltello)

Massimiliano Robbiani